



# Ecco la minisanatoria edilizia

*Domani in Consiglio dei ministri il decreto legge per sanare le irregolarità minori, sia interne (es. tramezzi o soppalchi) sia esterne (es. ampliamento di una finestra)*

Sanabili tutte le difformità minori che non incidono sulla struttura di un edificio. Non solo interne agli appartamenti (per esempio, tramezzi e soppalchi) ma anche esterne come l'ampliamento di finestre e balconi o l'installazione di tende da esterno. Il decreto legge sulla pace edilizia che andrà domani in consiglio dei ministri consentirà di sanare le irregolarità lievi, che non possono essere considerate un illecito edilizio.

Cerisano a pag. 22

*Domani in cdm il dl del ministro Salvini. Difformità regolarizzabili pagando la sanzione*

## Pace edilizia dentro e fuori casa Sanabili tramezzi e soppalchi. E balconi, finestre, tende

DI FRANCESCO CERISANO

**S**anabili tutte le difformità minori che non incidono sulla struttura di un edificio. Non solo interne agli appartamenti (per esempio, tramezzi e soppalchi) ma anche esterne come l'ampliamento di finestre e balconi o l'installazione di tende da esterno. Per le parziali difformità, soprattutto negli edifici costruiti prima della fine anni '70, sarà prevista la regolarizzazione con il pagamento di una semplice sanzione.

La pace edilizia che il governo presenterà domani in consiglio dei ministri con un decreto legge fortemente voluto dal ministro delle infrastrutture **Matteo Salvini** renderà più semplice regolarizzare tutte quelle irregolarità che proprio per la loro lieve entità non possono essere considerate un illecito edilizio. Ma non interverrà a sanare difformità più consistenti (variazioni essenziali delle planimetrie) o abusi edilizi realizzati in assenza di permessi. L'obiettivo sarà duplice: ridurre la burocrazia, liberando gli uffici comunali spesso oberati da richieste di sanatoria, e rilanciare le compravendite immobiliari perché oggi basta che emerga una di queste lievi irregolarità per mettere a rischio la predisposizione dell'atto notarile. Beneficeranno delle semplificazioni anche le pratiche di ristrutturazione edilizia degli immobili costruiti prima degli anni '50: non

saranno più richiesti certificati impossibili da acquisire.

Il decreto legge "Salva casa", i cui contenuti ItaliaOggi è in grado di anticipare, interverrà anche sulle tolleranze esecutive di cantiere, che non compromettono la stabilità degli edifici, come per esempio il minor dimensionamento o la mancata realizzazione di elementi architettonici non strutturali.

**Per il momento niente norma Salva Milano**

Per il momento nel decreto non sarà contenuta la cosiddetta norma "Salva Milano" che dovrebbe chiarire il destino di alcuni interventi edilizi in costruzione nel capoluogo lombardo oggi fermi in quanto finiti nel mirino della procura milanese. La norma Salva Milano, come concordato nei giorni scorsi tra lo stesso Salvini e il sindaco **Beppe Sala**, arriverà con un emendamento bipartisan da inserire in parlamento in fase di conversione del decreto legge.

La Lega si augura che dal cdm di mercoledì esca una fumata bianca su un testo che dovrà essere necessariamente condiviso con le diverse anime della maggioranza. Una fumata bianca non scontata visto il clima da campagna elettorale che potrebbe portare Forza Italia e Fratelli d'Italia a sollevare più di un distinguo su un decreto che in chiave Europee rafforzerebbe non poco l'immagine della Lega e del suo leader.

"Mi aspetto un voto compatto

della maggioranza", ha auspicato il sottosegretario leghista al welfare **Claudio Durigon**. "È un decreto importante con il quale si vanno a sanare tutte le piccole irregolarità all'interno della casa e si dà finalmente legittimità ai proprietari". Ma l'altro vicepremier e ministro degli esteri **Antonio Tajani** pur esprimendo ottimismo rifiuta di rilasciare cambiali in bianco. "Stiamo parlando, vediamo quando ci sarà il testo definitivo ma mi pare che si stia andando nella giusta direzione", ha osservato. "L'impostazione dipende dai contenuti, da che tipo di sanatoria si dovrà fare. Noi già abbiamo un testo incardinato al Senato di rigenerazione urbana. Se è compatibile con le nostre proposte voteremo sì".

Confedilizia con il presidente **Giorgio Spaziani Testa** ha espresso soddisfazione per l'approdo del testo in cdm. "Finalmente si potrà valutare nel merito un testo sul quale finora si è sin troppo lavorato con la fantasia, soprattutto attraverso critiche preconcette da parte di chi vede il diavolo in ogni proposito non punitivo che concerne la casa", ha dichiarato. "Attendiamo la riunione di mercoledì e poi esprimeremo un giudizio compiuto che sarà di favore se il testo rispecchierà quanto illustrato alla Confedilizia e ad altre organizzazioni nella riunione al ministero delle infrastrutture del 4 aprile scorso".

**Le anticipazioni del 4 aprile: superare la doppia conforme**

Il 4 aprile scorso (si veda ItaliaOggi del 5 aprile) le prime linee di indirizzo del piano casa su cui gli uffici ministeriali hanno lavorato recependo le proposte raccolte da circa 50 tra istituzioni, enti, associazioni, ordini professionali e fondazioni del settore, sono state presentate nel corso di una riunione tenutasi al Mit con il Dipe (dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica) e gli stakeholder. In quella sede, il ministero aveva chiarito che il principale obiettivo della riforma sarebbe stato il superamento della regola della "doppia conforme" (il principio contenuto nel Testo Unico Edilizia che prevede la conformità delle opere realizzate alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione delle opere sia al momento della presentazione della domanda). Tutte le piccole difformità o le lievi modifiche interne che potevano essere regolarizzate all'epoca di realizzazione dell'intervento, ma oggi non più a causa della disciplina della "doppia conforme", potranno essere sanate. A beneficiarne sarà potenzialmente l'80% del patrimonio immobiliare italiano, come evidenziato da uno studio del **Consiglio nazionale degli ingegneri**.

Verranno anche semplificati i cambi di destinazione d'uso degli immobili tra categorie omo-



genee. Quanto al possibile getti-  
to generato dalla misura, è anco-  
ra troppo presto per avanzare  
ipotesi anche se da più parti si  
parla di una cifra che potrebbe  
oscillare tra gli 8 e i 10 miliardi.  
Secondo quanto trapela dal mi-  
nistero, l'idea sarebbe quella di  
far pagare le difformità quanto  
più si distanziano dalle regole  
di conformità edilizia.

© Riproduzione riservata



**Il ministro delle infrastrutture Matteo Salvini porterà in cdm un decreto legge per sanare le piccole difformità edilizie**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



134083